GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — MARTEDÌ 4 NOVEMBRE — NUM. 274

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	33	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto delli 11 agosto 1884:

A cavaliere:

Malatesta avv. Giuseppe di Gennaro, da Napoli
Montani Federico, ispettore di pubblica sicurezza.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2726** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. I comuni di Monterotondo e di Mentana sono distaccati dal VI mandamento di Roma e costituiti in separato mandamento, che assume la denominazione di mandamento di Monterotondo.

La nuova Pretura avrà sede in questo ultimo comune e sarà composta di un pretore e di un cancelliere.

Art. 2. La somma occorrente pel pagamento degli stipendi dei funzionari indicati nella presente legge sarà per decreto Reale inscritta in aumento al bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia.

Art. 3. Il Governo del Re è autorizzato a provvedere con decreto Reale a quanto possa occorrere per la esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 giugno 1884.

UMBERTO.

N. Ferracciù.
Depretis.

Visto, *Il Guardasigilli:* Ferracciù.

Il Numero **2719** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 17 dicembre 1883 della Deputazione provinciale di Udine, con cui, in adempimento di un precedente deliberato 20 dicembre 1874 di quel Consiglio provinciale, si fa istanza al Governo del Re per l'inclusione nell'elenco delle strade provinciali di quella che dal centro dell'abitato di Casarsa, per Valvassone, Postoncicco, Aurava, Pozzo, Cosa e Provesano mette a Spilimbergo;

Visti i certificati di eseguita e non opposta pubblicazione in tutti i comuni della provincia di Udine della precitata deliberazione deputatizia;

Visto il parere 25 agosto 1884 del locale ufficio del Genio civile;

Visto il voto 13 settembre 1884 del Consiglio superiore dei lavori pubblici, in cui è accertato che la strada in discorso ha i caratteri contemplati dall'art. 13, lettera *D*, della legge sulle opere pubbliche;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge medesima;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È aggiunta all'elenco delle provinciali di Udine la strada che dal centro dell'abitato di Casarsa, lambendo Valvassone ed attraversando Postoncicco, Aurava, Pozzo, Cosa e Provesano, mette a Spilimbergo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 ottobre 1884.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli*: FERRACCIÙ.

Il Numero **2721** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Viste le istanze fatte dal Consiglio comunale di Goriano-Valli, con deliberazione 30 agosto 1883, perchè venga autorizzato il trasferimento della sede del comune dalla frazione omonima in quella di Molina;

Vista la deliberazione presa dal Consiglio provinciale di Aquila in data 8 settembre 1883;

Vista la legge comunale e provinciale 30 marzo 1865, allegato *a*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Goriano-Valli, nella provincia di Aquila, è autorizzato a trasferire la sede municipale dalla frazione omonima in quella di Molina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 ottobre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: FERRACCIÙ.

Il Numero **2723** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 28 marzo 1875;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Al R. decreto 21 aprile 1881, n. 191 (Serie 3ª), sono fatte le seguenti modificazioni:

Sono istituiti esami per il conferimento di uno speciale certificato di abilitazione all'ufficio d'ispettore scolastico per la istruzione primaria.

Art. 2. I candidati non dovranno aver superata l'età di 35 anni e, insieme con la domanda, dovranno presentare al Ministero della Pubblica Istruzione:

a) Fede di nascita;
b) Patente di grado superiore;
c) Attestato di sana costituzione fisica;
d) Attestato di moralità rilasciato nei modi prescritti dall'art. 330 della legge 13 novembre 1859, dal sindaco o dai sindaci dei comuni nei quali il candidato ha insegnato;
e) Certificato del Consiglio scolastico provinciale dal quale risulti che l'aspirante ha insegnato per sei anni nelle scuole elementari pubbliche o debitamente autorizzate.

Art. 3. L'esame sarà pubblico e verserà nelle seguenti materie:

a) Lettere italiane;
b) Elementi di scienze matematiche, fisiche e naturali;
c) Storia nazionale e cenni di storia generale moderna;
d) Pedagogia storica, teoretica ed applicata;
e) Legislazione ed amministrazione scolastica.

Per le lettere e la pedagogia, il saggio sarà scritto e orale.

Per le altre materie avrà luogo il solo esame orale.

Farà pure parte dell'esame una visita ad una scuola elementare, alla presenza della Commissione esaminatrice e una relazione scritta della visita stessa.

Art. 4. I certificati di cui si tratta, saranno necessari per ottenere la nomina di R. ispettore scolastico.

Art. 5. Il Ministro designerà l'epoca e le sedi degli esami e nominerà le Commissioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 22 settembre 1884.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: FERRACCIÙ.

Il N. **MCCCCXXXIII** *(Serie 3ª, parte supplem.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda dell'Amministrazione dell'Asilo infantile di San Grato nel comune di Cossila, in data 7 marzo 1882, con la quale si chiede che l'Asilo medesimo venga eretto in Ente morale, sia autorizzato ad accettare il legato disposto a favore dell'Istituto dal sacerdote Pietro Coda Canati, e venga approvato lo statuto organico;

Veduto il testamento 21 settembre 1871 del defunto sacerdote Pietro Coda Canati, col quale il medesimo legava in usufrutto perpetuo dell'Asilo infantile di San Grato in Cossila quella parte della sua casa fino allora già concessa e destinata a tale oggetto;

Veduto lo statuto organico dell'Asilo in data 23 novembre 1883;

Vedute le corrispondenti deliberazioni della Deputazione provinciale;

Vedute le leggi 5 giugno 1850 e 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile di San Grato nel comune di Cossila (Novara) è eretto in Ente morale ed autorizzato ad accettare il legato disposto a favore suo dal defunto sacerdote Pietro Coda Canati col testamento 21 settembre 1871.

Art. 2. È approvato lo statuto organico dell'Asilo suddetto in data 23 novembre 1883, composto di diciassette articcli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 settembre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il N. **MCCCCXXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il nuovo regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Firenze da sostituirsi a quello in vigore, già approvato con R. decreto del 7 luglio 1869;

Viste le deliberazioni 29 maggio 1883, 15 gennaio, 3 marzo e 17 giugno 1884, della Deputazione provinciale di Firenze;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il nuovo regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Firenze, adottato e modificato con le citate deliberazioni da quella Deputazione provinciale, da sostituirsi al regolamento in vigore, che resta abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 settembre 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il N. **MCCCCXLII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la deliberazione 6 maggio 1884 del Consiglio comunale di Budrio, con cui in conformità della proposta fatta dalla locale Congregazione di carità, si domanda la riforma dell'Orfanotrofio dei putti mendicanti detto di San Gaetano nella città surrammentata, nel senso di collocare nello Stabilimento Lanzarini detto dell'Immacolata in Bologna, oppure in altro affine e sempre adatto all'identico scopo, i putti che ora si trovano nell'Istituto di Budrio;

Veduta la deliberazione corrispondente della Deputazione provinciale;

Veduti gli articoli 23 e 24 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata la riforma dell'Orfanotrofio dei putti mendicanti detto di San Gaetano in Budrio (Bologna), nel senso che gli orfani ivi ricoverati possano essere collocati nello Stabilimento Lanzarini detto dell'Immacolata in Bologna, oppure in altro affine sempre adatto all'identico scopo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 5 ottobre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 6 al 21 ottobre 1884:

Balboni Giovanni, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato aggiunto controllore di tesoreria;

Lanza Giuseppe, tenente di 1ª classe nel corpo delle guardie di finanza, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio;

Capello Marcello, controllore aggiunto di 1ª classe della cessata Regia cointeressata dei tabacchi, nominato magazziniere di 4ª classe nei magazzini di deposito dei generi di privativa;

Moja Antonio, vicesegretario di 1ª classe nel Ministero, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Petracchi Antonio, verificatore capo di 3ª classe nelle coltivazioni dei tabacchi, id. id. per motivi di famiglia;

De Santis Aurelio, ufficiale d'ordine di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, id. id. per motivi di salute;

Baldi Giuseppe, controllore di tesoreria di 6ª classe, retrocesso, in seguito a sua domanda, al posto di aggiunto controllore;

Chiapparini Antonio, aggiunto controllore, nominato controllore di tesoreria di 6ª classe;

Pizzigoni cav. Camillo, Frassinetti cav. Giuseppe, Simeone cav. Giovanni, Regaldi cav. Giacomo, intendenti di finanza di 2ª classe reggenti, promossi all'effettività del posto;

Marenghi Emilio, Bernardino Generoso, Migliau Abram, Ravera Giacinto Leone, Castellani Eugenio, primi ragionieri di 2ª classe, reggenti nelle Intendenze di finanza, id. id.;

Cavalli Ignazio, ufficiale di scrittura di 4ª classe, già trasferito dall'Intendenza di finanza di Cuneo a quella di Torino, confermato a Cuneo;

Ganna Alberto, id. di 3ª classe, nell'Intendenza di Cuneo, traslocato presso quella di Torino;

Datta Carlo, segretario di 2ª classe, id. di Campobasso, id. id. di Pisa;

Ripoli cav. Ignazio, primo segretario di 1ª classe, id. di Foggia, id. di Modena;

Calisti dott. Italiano, segretario di 2ª classe, già trasferito dall'Intendenza di Perugia presso quella di Macerata, destinato invece ad Arezzo;

Pagani Giuseppe, archivista di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio e contemporaneamente trasferito dall'Intendenza di finanza di Foggia a quella di Belluno;

Vitale Francesco, vicesegretario di 2ª classe id., id. id., richiamato in attività di servizio a partire dal 5 ottobre 1884;

Pizzigoni cav. Camillo, intendente di finanza di 2ª classe nella provincia di Potenza, trasferito in quella di Ravenna;

Chiazzari cav. Alessandro, id. id., id. di Ravenna, id. id. di Verona;

Cesia cav. Giuseppe, archivista di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, ora in servizio provvisorio dal Ministero, destinato ad esercitare le sue funzioni presso quella di Torino.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Notarianni Nicola, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Matera, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Sant'Angelo dei Lombardi;

Carrieri Carlo, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Napoli, è tramutato al Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, con temporanea applicazione all'ufficio del Pubblico Ministero;

De Francesco Fortunato, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Napoli, è tramutato al Tribunale di Matera, con temporanea applicazione all'ufficio del Pubblico Ministero.

Con Regi decreti 6 ottobre 1884:

Prato Carlo, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Sarzana, è tramutato a Firenze;

Carbone Emilio, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Lanusei, è tramutato a Sarzana;

Guiglia Alessandro, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Voghera, è tramutato a Chiavari con applicazione all'ufficio del Pubblico Ministero;

Pescatore Francesco, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Sassari, è tramutato ad Ancona con applicazione all'ufficio del Pubblico Ministero;

Pippia Pietro, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Trapani, applicato all'ufficio del Pubblico Ministero, è tramutato a Sassari, cessando dalla detta applicazione;

Senna Luigi, uditore reggente la Pretura di Nuraminis, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Oristano, coll'annua indennità di lire 1800;

De Logu Filippo, uditore reggente la Pretura di Pozzomaggiore, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Lanusei, coll'annua indennità di lire 1800, ed è applicato all'ufficio del Pubblico Ministero;

Meomartini Francesco, uditore in missione di vicepretore nel 6º mandamento di Roma, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Sarzana, coll'annua indennità di lire 1800, ed è applicato all'ufficio del Pubblico Ministero;

Piredda-Crispo Luigi, uditore e vicepretore del mandamento di Sassari Ponente, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Trapani, coll'annua indennità di lire 1800, ed è applicato all'ufficio del Pubblico Ministero;

De Luca Francesco, già uditore, ed ora pretore del mandamento di Naro, è nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Sciacca, coll'annua indennità di lire 1800, ed è applicato all'ufficio del Pubblico Ministero.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 2 alla mezzanotte del 3 novembre.

Provincia di CASERTA.

Sei casi a Casal di Principe, due a Carinola; uno a San Cipriano d'Aversa — Quattro morti.

Provincia di NAPOLI.

Un caso in città e uno in provincia — Tre morti.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, volendo conferire un attestato speciale di benemerenza ai due promotori della *Esposizione Generale Italiana*, ha decretata una grande medaglia d'oro ai signori avv. Baldassarre Cerri e Angelo Rossi, di Torino.

La medaglia, coniata appositamente nella R. Zecca di Roma, ha da un lato l'effigie di S. M. il Re, e dall'altro i nomi dei due benemeriti promotori.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per il conferimento di una borsa di studio di lire 1000 all'anno, per i corsi speciali del Regio Museo Industriale di Torino, destinati a formare direttori ed insegnanti di fisica, clinica, meccanica, disegno geometrico o disegno ornamentale nelle scuole d'arti e mestieri.

La borsa è conferita per due anni ed è pagata in rate anticipate.

Il concorso ha luogo per titoli.

Per esservi ammessi i candidati debbono farne domanda in carta da bollo al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, non più tardi del 15 novembre prossimo.

Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti:

1°. Fede di nascita e certificato di moralità;

2°. Fede medica di sana costituzione fisica;

3°. Attestati autentici, od in copia autenticata, degli studi fatti dai quali risulti che il concorrente abbia ottenuto almeno la licenza dell'Istituto tecnico o del Liceo, ovvero abbia insegnato nelle Scuole tecniche od in una scuola d'arti e mestieri.

I concorrenti potranno aggiungere inoltre quegli altri documenti, che stimeranno opportuni per mostrare la loro attitudine agli insegnamenti speciali sovraindicati.

Roma, ottobre 1884.

Il Direttore dell'Industria e Commercio
ANTONIO MONZILLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di ottobre 1884.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	Schreiner Franz e Figli, Ditta a Gratz (Austria).	3 settembre 1884	La figura d'un barile speciale con vista del fondo anteriore, e vista prospettiva del barile stesso, con una bordatura dipinta in color olio minio sull'intiero margine o testa delle doghe verso l'interno ed all'ingiro del fusto. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Austria-Ungheria per contraddistinguere i barili contenenti la birra fabbricata dalla Ditta richiedente, sarà adoperato sugli stessi barili di birra di cui intende far commercio nel Regno d'Italia.

Torino, 18 ottobre 1884.

Il Direttore del R. Museo Industriale
G. BERRUTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, n. 629, modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di storia comparata delle letterature neo-latine nella R. Università di Torino.

Le domande su carta bollata, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno esser trasmessi al Ministero non più tardi del 28 febbraio 1885.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero d'esemplari bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, addì 20 ottobre 1884.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

L'Amministrazione delle poste francesi ha informato che i piroscafi postali della linea da Bordeaux al Brasile ed alla Plata, in partenza da Bordeaux il 5 e da Lisbona il 9 di ogni mese, cesseranno provvisoriamente di far scalo a Rio Janeiro nel viaggio di andata.

Conseguentemente gli ufizi di cambio italiani sospenderanno di formare dispaccio per Rio Janeiro il 3 e 5 di ogni mese (partenza da Torino alle 8 30 pom.) rispettivamente per la via Bordeaux e di Lisbona coi piroscafi della linea summenzionata.

Roma, li 3 novembre 1884.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Nella stazione ferroviaria di S. Lorenzo a' Colli, provincia di Palermo, è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati.

Roma, li 3 novembre 1884.

PROSPETTO DIMOSTRANTE IL MOVIMENTO DELLE PENSIONI

MOVIMENTO del debito vitalizio dello Stato avvenuto nel primo trimestre 1884, quale

CLASSIFICAZIONE DELLE PENSIONI	Annualità in corso al 1° gennaio 1884 prima della sistemazione di cui alle col. 3 e 4 (2)		Variazioni eseguite per effetto del nuovo regolamento sulla Cassa delle pensioni stato approvato con decreto Reale 1° novembre 1883, n. 1657. — Annualità trasportate dal ramo pensioni Vecchie al ramo pensioni Nuove (3)		Annualità trasportate dal ramo pensioni Nuove al ramo pensioni Vecchie (4)		Annualità in corso al 1° gennaio 1884 dopo la sistemazione di cui alle colonne 3 e 4 (Pensioni Vecchie col. 2 — 3 + 4) (Pensioni Nuove col. 2 + 3 — 4) (5)	
1	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo
Pensioni								
Ministeri delle Finanze e del Tesoro	17,335	10,547,040 32	669	536,349 51	43	23,520 02	16,709	10,034,210 83
Ministero di Grazia e Giustizia .	6,068	5,823,310 39	277	373,590 82	2	1,129 15	5,793	5,450,848 72
Id. degli Affari Esteri . .	124	243,083 76	5	13,689 66	2	4,271 66	121	233,665 76
Id. dell'Istruzione Pubblica	1,447	1,346,512 33	67	105,859 78	3	3,452 95	1,383	1,244,105 50
Id. dell'Interno	8,694	5,613,922 10	366	366,923 79	13	4,654 56	8,341	5,251,652 87
Id. dei Lavori Pubblici. .	3,447	2,317,529 66	132	140,156 30	3	1,875 26	3,318	2,179,243 62
Id. della Guerra	38,181	23,008,896 83	1,374	1,226,803 65	59	22,255 71	36,866	21,804,348 89
Id. della Marina	4,455	2,789,584 56	128	109,949 »	6	2,462 66	4,333	2,682,098 22
Id. d'Agric., Ind. e Comm.	666	431,971 87	24	34,167 16	1	569 33	643	401,374 04
							a) 6,508	2,984,727 19
Straordinarie	6,757	3,081,607 59	254	100,433 40	5	3,553 »	— 568	— 168,271 87
							5,940	2,821,455 32
							a)84,015	52,266,280 64
Totale . . .	87,174	55,206,459 41	3,296	3,007,923 07	137	67,744 30	— 568	— 163,271 87
							83,447	52,103,008 77
Pensioni								
Ministeri delle Finanze e del Tesoro	2,288	1,659,692 79	675	536,349 51	43	23,520 02	2,920	2,172,522 28
Ministero di Grazia e Giustizia .	727	905,823 76	277	373,590 82	2	1,129 15	1,002	1,278,285 43
Id. degli Affari Esteri . .	20	33,652 64	5	13,689 66	2	4,271 66	23	43,070 64
Id. dell'Istruzione Pubblica	200	254,917 98	70	105,859 78	3	3,452 95	267	357,324 81
Id. dell'Interno	1,067	780,533 10	368	366,923 79	13	4,654 56	1,422	1,142,802 33
Id. dei Lavori Pubblici. .	363	311,539 08	132	140,156 30	3	1,875 26	492	449,820 12
Id. della Guerra	3,420	4,040,644 01	2,419	1,226,803 65	57	22,255 71	5,782	5,245,191 95
Id. della Marina	754	455,704 59	138	109,949 »	6	2,462 66	886	563,190 93
Id. d'Agric., Ind. e Comm.	43	37,048 26	24	34,167 16	1	569 33	66	70,646 09
							a) 389	195,623 60
Straordinarie	106	98,743 20	288	100,433 40	5	3,553 »	— 241	— 87,234 90
							148	108,388 70
							a)13,249	11,518,478 18
Totale . . .	8,988	8,578,299 41	4,396	3,007,923 07	135	67,744 30	— 241	— 87,234 90
							13,008	11,431,243 28
In com								
							a)84,015	52,266,280 64
Pensioni Vecchie	87,174	55,206,459 41	— 3,296	— 3,007,923 07	+ 137	+ 67,744 30	— 568	— 163,271 87
							83,447	52,103,008 77
							a)13,249	11,518,478 18
Id. Nuove	8,988	8,578,299 41	+ 4,396	+ 3,007,923 07	— 135	— 67,744 30	— 241	— 87,234 90
							13,008	11,431,243 28
							a)97,264	63,784,758 82
Totale generale . . .	96,162	63,784,758 82	+ 1,100	»	+ 2	»	— 809	— 250,506 77
							96,455	63,534,252 05

Roma, addì 20 ottobre 1884.

a) Oltre le variazioni eseguite in conseguenza della sistemazione dei due rami del Debito vitalizio, le pensioni straordinarie subirono la bilancio del Ministero dell'Interno, giusta l'articolo 1° della legge 8 luglio 1883, n. 1496 (Serie 3a). — I suddetti assegni sono rappresentati

VECCHIE E NUOVE AVVENUTO NEL PRIMO TRIMESTRE 1884

risulta dalle notizie pervenute all'Ufficio centrale delle pensioni (Ministero del Tesoro).

Annualità iscritte nel trimestre 6		Somma delle colonne 5 e 6 7		Annualità eliminate nel trimestre 8		Annualità in corso al 1° aprile 1884 — (Colonne 7 — 8) 9		Indennità per una sola volta concesse nel trimestre 10	
Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo
Vecchie.									
7	1,746 14	16,716	10,035,956 97	196	156,854 36	16,520	9,879,102 61	»	»
»	»	5,793	5,450,848 72	77	84,663 65	5,716	5,366,185 07	»	»
»	»	121	233,665 76	2	2,920 75	119	230,745 01	»	»
»	»	1,383	1,244,105 50	17	22,188 27	1,366	1,221,917 23	»	»
7	316 86	8,348	5,251,969 73	106	68,015 92	8,242	5,183,953 81	»	»
»	»	3,318	2,179,248 62	29	30,811 19	3,289	2,148,437 43	»	»
7	5,695 »	36,873	21,810,043 89	308	206,873 54	36,565	21,603,170 35	»	»
»	»	4,333	2,682,098 22	42	31,208 93	4,291	2,650,889 29	»	»
»	»	643	401,374 04	6	10,412 10	637	390,961 94	»	»
»	68 »	5,940	2,821,523 32	76	30,201 21	5,864	2,791,322 11	»	»
21	7,826 »	83,468	52,110,834 77	859	644,149 92	82,609	51,466,684 85	»	»
Nuove.									
184	186,990 44	3,104	2,359,512 72	27	24,817 72	3,077	2,334,695 »	16	38,928 16
71	103,022 61	1,073	1,381,308 01	10	15,456 09	1,063	1,365,851 95	19	47,649 92
1	2,133 33	24	45,203 97	1	1,037 04	23	44,166 93	»	»
25	31,784 13	292	389,108 94	6	8,244 32	286	380,864 62	16	38,048 »
109	107,840 15	1,531	1,250,642 48	12	10,634 81	1,519	1,240,007 67	28	52,184 93
47	53,691 81	539	503,511 93	9	6,501 50	530	497,010 43	16	47,887 05
338	296,980 34	6,120	5,542,172 29	30	22,249 99	6,090	5,519,922 30	5	10,488 »
39	37,718 83	925	600,909 76	14	4,294 15	911	596,615 61	3	13,816 »
7	4,256 89	73	74,902 98	»	»	73	74,902 98	2	2,175 »
7	1,656 76	155	110,045 46	»	»	155	110,045 46	»	»
828	826,075 29	13,836	12,257,318 57	109	93,235 62	13,727	12,164,082 95	105	251,177 06
plesso.									
21	7,826 »	83,468	52,110,834 77	859	644,149 92	82,609	51,466,684 85	»	»
828	826,075 29	13,836	12,257,318 57	109	93,235 62	13,727	12,164,082 95	105	251,177 06
849	833,901 29	97,304	64,368,153 34	968	737,385 54	96,336	63,630,767 80	105	251,177 06

diminuzione degli assegni dei danneggiati politici delle provincie napoletane; i quali assegni col 1° gennaio 1884 passarono a carico del dalle cifre stampate con carattere distinto.

Il Direttore Capo dell'Ufficio centrale delle Pensioni: De Dominici.

PROSPETTO DIMOSTRANTE IL MOVIMENTO DELLE PENSIONI VECCHIE E NUOVE

AVVENUTO NEL SECONDO TRIMESTRE 1884

Movimento del debito vitalizio dello Stato avvenuto nel secondo trimestre 1884, quale risulta dalle notizie pervenute all'Ufficio centrale delle pensioni (Ministero del Tesoro).

CLASSIFICAZIONE DELLE PENSIONI 1	Annualità in corso al 1° aprile 1884 2		Annualità iscritte nel trimestre 3		Somma delle colonne 2 e 3 4		Annualità eliminate nel trimestre 5		Annualità in corso al 1° luglio 1884 (Col. 4-5) 6		Indennità per una sol volta, concesse nel trimestre. 7	
	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo
Pensioni vecchie.												
Ministero delle Finanze	16,520	9,879,102 61	4	972 76	16,524	9,880,075 37	363	296,908 10	16,161	9,583,167 27	»	»
Id. di Grazia e Giustizia	5,716	5,366,185 07	10	2,978 26	5,726	5,369,163 33	132	161,484 87	5,594	5,207,678 46	»	»
Id. degli Affari Esteri	119	230,745 01	»	»	119	230,745 01	8	15,147 47	11	215,597 54	»	»
Id. dell'Istruzione Pubblica	1,366	1,221,917 23	»	»	1,366	1,221,917 23	46	45,489 59	1,320	1,176,427 64	»	»
Id. dell'Interno	8,242	5,183,953 81	4	319 64	8,246	5,184,273 45	164	120,204 04	8,082	5,064,069 41	»	»
Id. dei Lavori Pubblici	3,289	2,148,437 43	3	155 78	3,292	2,148,593 21	86	71,317 09	3,206	2,077,276 12	»	»
Id. della Guerra	36,565	21,603,170 35	»	1,552 04	36,565	21,604,722 39	718	512,056 54	35,847	21,092,665 85	»	»
Id. della Marina	4,291	2,650,889 29	»	»	4,291	2,650,889 29	62	42,823 76	4,229	2,608,065 53	»	»
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	637	390,961 94	»	»	637	390,961 94	11	4,104 91	626	386,857 03	»	»
Straordinarie	5,864	2,791,322 11	»	»	5,864	2,791,322 11	94	47,904 10	5,770	2,743,418 01	»	»
TOTALE	82,609	51,466,684 85	21	5,978 48	82,630	51,472,663 33	1,684	1,317,440 47	80,946	50,155,222 86	»	»
Pensioni nuove.												
Ministero delle Finanze	3,077	2,334,695 »	322	322,108 62	3,399	2,656,803 62	32	24,781 64	3,367	2,632,021 98	43	86,366 25
Id. di Grazia e Giustizia	1,063	1,365,851 95	113	132,239 25	117	1,498,091 20	18	31,433 86	1,158	1,466,657 34	23	64,750 25
Id. degli Affari Esteri	23	44,166 93	2	3,116 33	25	47,283 26	»	»	25	47,283 26	»	»
Id. dell'Istruzione Pubblica	286	380,864 62	35	43,151 79	321	424,016 41	7	8,582 33	314	415,434 08	27	73,967 33
Id. dell'Interno	1,519	1,240,007 67	190	173,506 05	1,709	1,413,513 72	18	17,540 98	1,691	1,395,972 74	30	44,773 40
Id. dei Lavori Pubblici	530	497,010 43	98	103,189 69	628	600,200 12	10	10,350 41	618	589,849 71	24	59,027 48
Id. della Guerra	6,090	5,519,922 30	534	460,606 75	6,624	5,980,529 05	92	70,343 26	6,532	5,910,185 79	8	17,912 34
Id. della Marina	911	596,615 61	70	50,746 90	981	647,362 51	18	14,582 39	963	632,780 12	4	5,972 17
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	73	74,902 98	15	16,659 80	88	91,562 78	3	1,012 23	85	90,550 55	3	4,130 »
Straordinarie	155	110,045 46	26	10,583 87	181	120,629 33	2	950 »	179	119,679 33	»	»
TOTALE	13,727	12,164,082 95	1,405	1,315,909 05	15,132	13,479,992 »	200	179,577 10	14,932	13,300,414 90	162	356,899 22
In complesso.												
Pensioni vecchie	82,609	51,466,684 85	21	5,978 48	82,630	51,472,663 33	1,684	1,317,440 47	80,946	50,155,222 86	»	»
Id. nuove	13,727	12,164,082 95	1,405	1,315,909 05	15,132	13,479,992 »	200	179,577 10	14,932	13,300,414 90	162	356,899 22
TOTALE GENERALE	96,336	63,630,767 80	1,426	1,321,887 53	97,762	64,952,655 33	1,884	1,497,017 57	95,878	63,455,637 76	162	356,899 22

Roma, li 20 ottobre 1884.

Il Direttore capo dell'Ufficio centrale delle pensioni
DE DOMINICI.

R. ISTITUTO DI INCORAGGIAMENTO

ALLE SCIENZE NATURALI, ECONOMICHE E TECNOLOGICHE DI NAPOLI

Programma di concorso.

Il R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli, intènto a promuovere il progresso di ogni ramo d'industria, rivolgendo ora la sua attenzione all'agricoltura, e desiderando che i principii e le norme pratiche razionali dell'agricoltura possano essere facilmente accessibili ai coltivatori, ha deliberato di bandire un pubblico concorso a premio per un'opera che abbia il seguente titolo:

Manuale popolare di agricoltura pratica.

Quantunque sia data all'autore ampia facoltà di seguire nello svolgimento del lavoro quel metodo che stimerà più conveniente, tuttavia il R. Istituto crede opportuno di assegnare alcuni limiti, oltre i quali non accetterebbe il manuale:

1. La trattazione dei singoli argomenti sarà fatta in forma concisa ed in armonia con lo stato attuale delle condizioni agrarie;

2. L'opera comprenderà una parte generale ed una speciale; in quest'ultima si chiede che l'autore si fermi di preferenza alle colture proprie dell'Italia meridionale. Il capitolo di ciascuna coltura dev'essere chiuso col rendiconto o bilancio di quella coltura, e con la sommaria indicazione delle avversità a cui essa può essere esposta;

3. L'opera terminerà con un breve sommario di economia rurale e di contabilità agraria, applicandola ad una azienda di circa dieci ettari;

4. Si richiede, ove occorra, s'intercalino delle figure nel testo.

Condizioni.

Il R. Istituto promette un premio di lire duemila all'autore del lavoro che ne sarà giudicato meritevole.

Il concorso è aperto ai soli nazionali.

Saranno considerati fuori concorso i lavori di autori che all'epoca del conferimento del premio si trovassero, sotto qualunque data, noverati tra i soci ordinari dell'Istituto.

I manoscritti dovranno presentarsi non più tardi del 31 luglio 1886 al segretario perpetuo dell'Istituto, il quale ne rilascerà ricevuta a chi li presenta.

Essi saranno contraddistinti con un motto ripetuto sopra una scheda suggellata, nella quale sarà indicato il nome e l'indirizzo dell'autore. Gli autori che in qualunque modo si facessero conoscere saranno esclusi dal concorso.

Mentre la proprietà letteraria dell'opera resta all'autore, il Regio Istituto si riserba la facoltà di pubblicarla ne' suoi Atti.

I manoscritti non premiati resteranno nell'Archivio del R. Istituto, e soltanto potranno estrarne copia coloro che li hanno presentati.

Napoli, 29 agosto 1884.

Il Segretario perpetuo — L. Palmieri.

Il Presidente — A. Scacchi.

R. Scuola Superiore d'Agricoltura in Portici

Avviso.

Gli esami, tanto di promozione che di ammissione, ai corsi della R. Scuola Superiore di Agricoltura in Portici cominceranno col giorno 1° dicembre p. v.

Con il giorno 4 gennaio 1885 avranno principio le lezioni e principieranno pure gli esami di laurea.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Journal des Débats* ha ricevuto da un suo corrispondente particolare a Vienna il seguente dispaccio:

« Si è parlato molto, questa settimana, di una mediazione inglese tra la Francia e la China, ma senza precisare esattamente donde venisse l'iniziativa e quale fosse stato il risultato finale di questa giusta proposta.

« È noto che, or sono dieci giorni, l'Inghilterra ha diretto una nota al governo francese a proposito di tre vapori inglesi visitati da un incrociatore francese prima della dichiarazione del blocco di Formosa. Fu in occasione delle conversazioni che ebbero luogo su questa faccenda che lord Granville manifestò al signor Waddington l'opinione che il gabinetto britannico vedrebbe con grande soddisfazione la fine della controversia tra la China e la Francia, la quale pregiudica particolarmente gli interessi del commercio inglese, e che sarebbe pronto di mettere i suoi buoni uffici a disposizione della Francia.

« Dopo avere alquanto esitato, il signor Ferry accettò la proposta di lord Granville, e sembra certo che al ministero degli esteri a Parigi, per un certo tempo, si ritenesse prossima una soluzione. Ma il gabinetto inglese, che si era messo subito in rapporti col governo chinese, non tardò a riconoscere che la China, credendosi in grado di resistere ancora, sembrava decisa per il momento a rifiutare qualunque mediazione.

« Il signor Waddington ebbe parecchie conversazioni su queste faccende con lord Granville e si erano persino stabilite le basi sulle quali la mediazione dell'Inghilterra sarebbe stata accettata dalla Francia. Perchè la mediazione inglese divenga un fatto compiuto, non resta che a convincere la China. Fino ad ora la China ha rifiutato di ascoltare le rimostranze di lord Granville, il quale ha messo pure tutto l'ardore possibile per far accettare la sua mediazione. Questa situazione può parere inverosimile, ma vi assicuro però che questi ragguagli sono esatti in ogni punto. »

Nella seduta del 30 ottobre della Camera dei comuni d'Inghilterra fu continuata la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso del trono.

Rispondendo al signor Leighton, lord Fitz-Maurice disse che furono prese delle misure allo scopo di agevolare la ritirata di alcune guarnigioni egiziane dal Sudan attraverso l'Abissinia.

Bartlet domanda se si darà al generale Wolseley l'ordine di marciare sopra Khartum.

Il signor Gladstone risponde che il generale Wolseley ha ricevuto le istruzioni relative allo scopo della spedizione del Nilo, e che il governo, avendo piena fiducia nella sua abilità, non desidera di ingerirsi nell'opera sua. Ma dei preparativi sono stati fatti per la marcia su Khartum.

Lord Randolph Churchill svolge il suo emendamento contro la condotta del signor Chamberlain. Esso rimprovera a quest'ultimo di avere sistematicamente e con deliberato proposito tentato di istigare il popolo al disordine. Lo rende responsabile delle risse che ebbero luogo e che potrebbero ancora accadere. Lo accusa di complicità diretta nei recenti disordini di Birmingham.

Il signor Chamberlain, in un discorso che ha durato due ore, ha respinto tutte le accuse mossegli, dichiarandole affatto prive di fondamento. Esso cita dei testimoni per dimostrare che i conservatori di Birmingham avevano accaparrato della gente per espellere dalla riunione tutti i liberali, e crede che questa sia stata la causa dei disordini.

L'oratore spera che l'agitazione suscitata dalla questione della riforma elettorale conserverà il suo carattere pacifico, ma se essa lo perdesse, la colpa ne ricadrebbe sui conservatori.

Sir Stafford Northcote respinge le accuse formulate da Chamberlain contro i conservatori, e dichiara che il suo linguaggio merita la censura che Churchill aveva proposto di applicargli.

Il signor Gladstone difende il signor Chamberlain contro gli attacchi ingiusti e le asserzioni non provate di lord Churchill.

L'emendamento Churchill è stato respinto con 214 voti contro 114. I parnellisti hanno votato colla minoranza.

Nella seduta del giorno successivo il signor Mac-Iver ha proposto un emendamento con cui si richiama l'attenzione della regina sulle cattive condizioni del commercio e dell'agricoltura. Il signor Mac-Iver deplora che nessuna allusione a questa importante questione sia stata fatta nel discorso del trono.

Il signor Mundella risponde dimostrando l'enorme incremento del commercio inglese dopo l'adozione del sistema del libero scambio. Esso dice che l'aumento del numero delle navi francesi che passano il canale di Suez, di cui hà parlato il signor Iver, attribuendolo al sistema dei premi, è dovuto principalmente all'acquisto di navi in Inghilterra, e che bisogna attribuire a questa circostanza la prosperità recente dell'industria inglese della costruzione navale. Il commercio francese è diminuito, il commercio inglese, invece, è in via di progresso. Vi è certamente una crisi di cui soffre l'agricoltura, ma non bisogna credere che un solo buon raccolto basti a neutralizzare l'effetto di dieci cattive annate. L'oratore crede che il buon mercato attuale dei cereali metterà l'Inghilterra in grado di superare la crisi.

Respingendo l'idea di tassare l'importazione degli oggetti di lusso, il signor Mundella dichiara che i paesi stranieri comprano presentemente in Inghilterra le sete ed i guanti che prima comperavano in Francia. L'Inghilterra diventa il mercato ed il deposito del mondo intero.

Perchè l'Inghilterra mantenga la sua supremazia come nazione industriale, bisogna rendere l'operaio inglese più intelligente, più economo e più competente di tutti, ed allora essa non avrà più a temere nessuna concorrenza. L'oratore insiste sul fatto che nell'educazione superiore tecnica e scientifica degli operai tedeschi sta il segreto del loro successo. Esso dice che per quanto riguarda gli zuccheri, i tedeschi sono riesciti a bandire i francesi dai loro mercati; ma, aggiunse egli, non è forse umiliante per l'Inghilterra di dover ricorrere per la polvere alla Germania? Se gli operai ed i fabbricanti inglesi trascurano questa educazione tecnica e scientifica, le loro industrie ne soffriranno quanto i francesi ebbero a soffrire in seguito al loro conflitto colla Germania nel 1870.

Il signor Mundella concluse raccontando che uno straniero intelligente gli diceva ultimamente che credeva che la Germania venisse preparando alla Francia un Sédan più disastroso per le sue industrie che non lo fu questa battaglia per il suo esercito.

L'emendamento di Mac-Iver fu respinto con 86 voti contro 67. I parnellisti hanno votato colla minoranza. Il seguito della discussione fu quindi rimandato.

Dalla Presidenza della Camera dei deputati ci viene comunicato il doloroso annunzio della morte del vicepresidente di quella, il comm. avv. Federigo Spantigati, avvenuta in Torino nella notte del 30 ottobre ora scorso.

Profondo, universale fu il compianto levatosi alla notizia della immatura perdita dell'uomo illustre, che nel Parlamento, nel foro, nei molti ed importanti uffici che egli ebbe, ottenne fama e stima ed affetto pari all'ingegno altissimo, alla profonda dottrina giuridica e al carattere integerrimo, all'indole schietta e benevola.

Sedette per cinque Legislature nella Camera dei deputati, che lo volle per due volte suo Vicepresidente: fu membro del Consiglio pel Contenzioso diplomatico, consigliere provinciale d'Alessandria e del comune di Torino.

Solenni onori funebri gli rese la città di Torino, ai quali intervennero S. E. il Presidente della Camera dei deputati e le Rappresentanze del Parlamento e del Governo.

« La perdita di così stimato e benemerito cittadino, diremo colle parole di S. M. il Re alla vedova dell'illustre defunto, lascia un vuoto doloroso nel Parlamento nazionale e nel Foro torinese. »

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

TORINO, 2. — Ieri e oggi le ferrovie portarono a Torino trentaseimila forestieri.

Oggi 50,000 persone visitarono l'Esposizione.

Questa rimarrà aperta ancora 15 giorni.

LONDRA, 3. — Il *Times* annunzia:

« Il kedivè telegrafò alla regina aver ricevuto notizia della caduta di Khartum e della prigionia di Gordon. Pregato di dare nuovi particolari, il kedivè spedì a S. M. un altro telegramma, nel quale conferma specialmente la notizia. »

LONDRA, 3. — Il *Daily Telegraph* ha da Dongola:

« Una spia proveniente da El-Obeid riferisce che il Mahdi occupa una posizione inaccessibile. Gli europei sono sicuri. Il Mahdi dichiarò che conserverà la vita a Gordon-pascià considerandolo come un ostag-

gio per la liberazione degli arabi. I ribelli si avanzano verso Dongola. »

Secondo il *Morning Post*, il Mahdi intimò a Gordon-pascià di capitolare. Questi gli rispose che terrebbe ancora Khartum dodici anni. Il Mahdi allora si allontanò verso il sud.

Lo *Standard* dice:

« Wolseley farà sapere al Mahdi che il governo egiziano ha intenzione di abbandonare il Sudan, purchè sia accordato libero passaggio a Gordon. »

Il *Daily News* ha da Debbeh:

« Gordon attaccò 25,000 ribelli a Andermar. Dopo un combattimento di otto ore, i ribelli fuggirono, e quindi ritornarono rinforzati. »

LONDRA, 3. — Il *Times* ha da Shanghai:

« Tam-Sui non è ancora occupata. »

NANTES, 3. — Ieri vi furono 5 decessi di cholera.

BRUXELLES, 3. — Il *Patriote* assicura che gli ultimi avvenimenti scossero la salute del re. Sabato egli ebbe una crisi nervosa.

DONGOLA, 3. — Si annunzia che il Mahdi riunì le sue forze intorno a Khartum ed intimò nuovamente a Gordon di arrendersi. Il Mahdi avrebbe arrestato due messaggeri inviati a Khartum dalle autorità inglesi. Molti insorti occupano Berber.

NAPOLI, 3. — Bollettino della stampa dalle ore 4 pom. del 2 alle 4 pomeridiane del 3: casi 3, decessi 1 e 3 dei casi precedenti.

TORINO, 3. — Le LL. MM. e S. A. R. il principe Amedeo si recarono a Superga colla funicolare. Ritornando visitarono l'Asilo *Regina Margherita* alla Madonna del Pilone.

PARIGI, 3. — Il *Temps*, parlando delle voci di mediazione fra la Francia e la China, dice che l'Inghilterra fece spontaneamente pratiche per indurre la China ad una soluzione soddisfacente. La Francia, informatane, le approvò.

Il *Temps* crede inesatto che la China abbia rifiutato qualsiasi intervento. Soggiunge che la mediazione è ridotta ad un arbitrato circa la questione dell'indennità, alla cifra della quale la Francia non annette grande importanza.

Il *Temps*, infine, non crede al successo di tali trattative, e consiglia di occupare effettivamente il Tonchino.

LONDRA, 3. — *Camera dei lordi.* — Lord Granville rispondendo al marchese di Salisbury smentisce che la regina abbia ricevuto un dispaccio del kedivè annunciante la caduta di Khartum, ed aggiunge che Baring non crede che quella voce abbia fondamento.

NANTES, 3 (ore 6 pom.). — Dalla mezzanotte di ieri vi furono 10 decessi di cholera. Un caso è segnalato a Paimboeuf.

NOTIZIE VARIE

Roma. — Domani 5 corrente, a mezzogiorno, nella grande aula della Regia Università, avrà luogo la solenne inaugurazione dell'anno scolastico 1884-85, ed il professore Fabio Nannarelli leggerà il discorso inaugurale il cui argomento è: *L'estetica del diavolo specialmente rispetto alla poesia.*

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

2 NOVEMBRE 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	766.0	764,6	763,6	764,3
Termometro . . .	10,7	16,7	17,1	11,3
Umidità relativa .	64	42	36	65
Umidità assoluta .	6,17	5,97	5,24	6,49
Vento	N	N	calmo	calmo
Velocità in Km. .	1,0	0.0	0.0	0,0
Cielo.	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 17,3; - R. = 13,84; | Min. C. = 8°,1 - R. = 6,48.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

3 NOVEMBRE 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare .	764,8	764,5	764,4	766,3
Termometro . . .	7,0	14,6	16,0	9,9
Umidità relativa .	77	52	45	79
Umidità assoluta .	5,76	6,39	6,14	7,21
Vento	calmo	calmo	calmo	calmo
Velocità in Km. .	0,0	0,0	0,0	0,0
Cielo.	sereno caligine	sereno caliginoso	sereno	sereno caligine

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 5°,4 - R. = 4,32 | Min. C. = 16,2 - R. = 12,93.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 3 novembre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	3[4 coperto	—	12,7	1,1
Domodossola. . . .	3[4 coperto	—	12,5	5,6
Milano.	sereno	—	13,8	5,3
Verona	3[1 coperto	—	15,8	8,0
Venezia.	1[4 coperto	calmo	15,0	7,8
Torino	coperto	—	11,5	4,9
Alessandria.	nebbioso	—	15,7	1.6
Parma	1[4 coperto	—	13,7	4,4
Modena	1[2 coperto	—	14,9	6,0
Genova	sereno	calmo	16,3	11,6
Forlì	3[4 coperto	—	12,6	7,8
Pesaro.	1[2 coperto	mosso	14.5	6,4
Porto Maurizio . . .	sereno	legg. mosso	17,2	9,3
Firenze	sereno	—	15,2	1,7
Urbino	1[2 coperto	—	10,6	6,4
Ancona	1[2 coperto	legg. mosso	14,1	9,4
Livorno.	sereno	calmo	18,0	8,5
Perugia	1[2 coperto	—	12,9	5,4
Camerino.	3[4 coperto	—	9,2	4,0
Portoferraio	sereno	calmo	19,3	9,0
Chieti	sereno	—	13,5	3,7
Aquila.	sereno	—	12,9	0,8
Roma	sereno	—	17,3	5,4
Agnone	sereno	—	11,4	2,7
Foggia	sereno	—	15,3	4,7
Bari	3[4 coperto	calmo	14,2	8,3
Napoli	sereno	calmo	16,5	10,3
Portotorres.	—	—	—	—
Potenza.	coperto	—	10,8	4,1
Lecce	coperto	—	17,3	11,3
Cosenza	nebbioso	—	16,2	5,6
Cagliari.	1[2 coperto	legg. mosso	21,0	13,0
Tiriolo	sereno	—	13,3	7,4
Reggio Calabria . .	sereno	calmo	20,3	14,0
Palermo.	sereno	calmo	21,9	11,0
Catania	sereno	calmo	20,4	12,2
Caltanissetta . .	sereno	—	16,0	7,0
Porto Empedocle. .	sereno	calmo	21,5	—
Siracusa.	1[2 coperto	mosso	19,6	16,5

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 3 novembre 1884.

In Europa pressione notabilmente elevata sulla Russia alquanto bassa al sud-ovest. Mosca 777, Gibilterra 758.

In Italia nelle 24 ore pioggerelle sul versante adriatico; venti freschi di greco in alcune stazioni al centro; barometro alquanto disceso; temperatura diminuita al nord e centro.

Stamani cielo nuvoloso sul versante adriatico, quasi sereno altrove; venti settentrionali deboli o freschi; barometro variabile da 767 a 762 mm. dal nord a Cagliari.

Mare mosso lungo la costa adriatica e jonica.

Probabilità: cielo vario; ancora venti deboli a freschi settentrionali.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 3 novembre 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI			
							CONTANTI		TERMINE	
		Nominale	Versato		Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	97 02	97 07 1/2, 10	97 02	97 08 3/4	97 27 1/2	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 60	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 60	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	98 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1884	—	500	460 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	600 75	601 50	—	—	601 »	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	498 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	—	—	473 75	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	1192 50	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	559 50	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	624 75	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	414 1/4	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 60
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0[0	Londra	90 g.	—	—	27 07
		chèques	—	—	
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 1/2 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 97 27 1/2 fine corr.

Banca Generale 602, 601 50, 601, 600 fine corr.

Banco di Roma 660 fine corr.

Obbligazioni Società Acqua Pia antica Marcia 1180, 1194, 1198, 1200, 1201 fine corr.

Società Italiana per condotte d'acqua 558, 559, 560, 560 1/2, 561 fine corrente.

Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1795 fine corr.

Azioni immobiliari 624 1/2, 625 fine corr.

Società dei Molini e Magazzini Generali 414 1/2, 414 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 31 ottobre 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 96 883.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 713.

Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 61 437.

Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 60 145.

V. TROCCHI, *presidente*.

MUNICIPIO DI PIPERNO

Il sottoscritto fa noto al pubblico che alle ore 9 antimeridiane e seguenti del giorno 12 novembre prossimo, in questa segreteria, sotto la propria presidenza, o di chi per esso, si terrà il primo esperimento d'asta per l'appalto dazio consumo 1885 in base alla somma di lire 18,000, ed al regolamento, tariffa e condizioni a tutti visibili nelle ore d'ufficio.

Fa pur noto che la seconda asta avrà, in caso, luogo il successivo giorno 28, all'ora medesima, e che se l'aggiudicazione sarà fatta in primo esperimento, il termine per la vigesima scade nel giorno ed ore suindicati, salve le migliorie e la superiore approvazione.

Piperno, 27 ottobre 1884.

2230 *Il Sindaco*: R. MICCINILLI.

COMUNITÀ DI PRATO

Vendita di terreno fabbricativo nel nuovo quartiere fuori la porta al Serraglio in prossimità della stazione della ferrovia

Avviso d'Asta.

Il sindaco rende noto che nella mattina del dì 24 novembre 1884, a ore 9, avrà luogo avanti la Giunta in una sala dell'ufficio comunale la vendita all'asta di 16 lotti di terreno fabbricativo nel nuovo quartiere fuori la Porta Serraglio di questa città di Prato.

I lotti che si espongono in vendita sono quelli distinti dai numeri 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 18 nella pianta allegata alla perizia descrittiva ed estimativa dei lotti registrata a Prato li 18 ottobre 1884 priv. vol. 31, f. 133, n. 628, con lira 1 20 da acconci, che determina il prezzo di ciascun lotto come segue:

N. d'ordine del lotto	INDICAZIONE DEL LOTTO	Superficie ai termini della perizia M. Q.	Prezzo del metro quadro L. C.	Importo del prezzo totale del lotto L. C.
1	Il lotto descritto al n. 2 della perizia	430 62	4 50	1937 79
2	Il lotto descritto al n. 3 della perizia	410 75	4 50	1818 37
3	Il lotto descritto al n. 4 della perizia	410 75	4 50	1848 37
4	Il lotto descritto al n. 5 della perizia	410 75	4 50	1848 37
5	Il lotto descritto al n. 7 della perizia	463 25	4 »	1853 »
6	Il lotto descritto al n. 8 della perizia	546 25	4 »	2185 »
7	Il lotto descritto al n. 9 della perizia	378 25	4 50	1702 12
8	Il lotto descritto al n. 10 della perizia	446 87	4 »	1787 48
9	Il lotto descritto al n. 11 della perizia	798 18	5 »	3990 90
10	Il lotto descritto al n. 12 della perizia	798 18	4 50	3591 81
11	Il lotto descritto al n. 13 della perizia	798 18	4 50	3591 81
12	Il lotto descritto al n. 14 della perizia	798 18	4 50	3591 81
13	Il lotto descritto al n. 15 della perizia	731 25	5 »	3656 25
14	Il lotto descritto al n. 16 della perizia	566 75	4 50	2550 37
15	Il lotto descritto al n. 17 della perizia	587 75	4 »	2351 »
16	Il lotto descritto al n. 18 della perizia	685 32	4 50	3083 94

L'incanto sarà tenuto col mezzo dell'estinzione delle candele nelle forme prescritte dal regolamento approvato col R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, e i diversi lotti saranno in tal modo esposti in vendita distintamente lotto per lotto secondo l'ordine sopra riferito.

L'incanto per ciascun lotto sarà aperto sul prezzo attribuitogli dalla ricordata perizia e riportato di sopra, e l'aggiudicazione avverrà definitivamente al primo esperimento dell'asta senza i fatali, in conformità di quanto è dichiarato nel capitolato degli oneri registrato a Prato il 18 ottobre 1884, priv. vol. 31, f. 133, n. 627 da Acconci con lire 1 20, e dell'autorizzazione concessa dalla R. Prefettura.

L'aggiudicazione si intenderà fatta ai termini della perizia e del capitolato degli oneri sopra enunciato, e con tutti gli obblighi, patti e condizioni ivi contenuti.

I concorrenti all'asta dovranno depositare in precedenza nella Cassa comunale, per gli effetti indicati nel capitolato, la decima parte del prezzo del lotto o lotti ai quali vorranno attendere, e la ventesima parte del prezzo stesso, per stare in conto quest'ultima somma delle spese dell'asta, contratto, ecc.

Le offerte di aumento non potranno essere minori di centesimi cinque per metro quadrato della superficie dei lotti.

Il prezzo dei lotti dovrà esser pagato dai liberatari per una terza parte nell'atto della stipulazione del contratto, ed il rimanente potrà esser pagato in tre uguali annue rate come è dichiarato nel paragrafo 5 del capitolato degli oneri.

La perizia, la relativa pianta e il capitolato degli oneri menzionati di sopra saranno ostensibili nella segreteria comunale da oggi al giorno stabilito per l'asta.

Le spese tutte dell'asta, del verbale, registro, quelle del contratto e ogni altra relativa e conseguenziale saranno a carico degli aggiudicatari.

Le aggiudicazioni diventeranno definitive ed efficaci soltanto dopo che i relativi verbali saranno stati dichiarati esecutori dalla R. Prefettura.

Prato, dal Municipio, il 30 ottobre 1884.

2243 *Il Sindaco*: G. BACCI.

Compagnia Industriale e Commerciale Torrese per la confezione della canapa

Capitale versato L. 260,000 — *Sede:* Torre del Greco, Corso Garibaldi, n. 2.

Si porta a notizia dei soci di detta Compagnia che pel dì 15 novembre, alle ore 9 ant., nel locale della Società, è convocata l'assemblea generale degli azionisti in seduta ordinaria per deliberare sull'ordine del giorno in calce segnato.

Se la riunione non sarà in numero, giusta l'articolo 47 dello statuto sociale, l'assemblea verrà fatta in seconda convocazione il dì 23 dello stesso mese.

Ordine del giorno:

1. Lettura del bilancio;
2. Nomina di quattro consiglieri;
3. Nomina del coadiutore;
4. Nomina dei sindaci;
5. Depositi di generi della Compagnia in altre piazze e vendita ivi per commissione;
6. Domanda del rettore la chiesa Madonna delle Grazie, per ristauri alla stessa.

2195 *Il Direttore:* DE AMATO ANIELLO.

SOCIETÀ ANONIMA per la Ferrovia Parma-Guastalla-Suzzara

sedente in Milano

Capitale in azioni lire 1.500,000 interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno di domenica 16 novembre corrente, al tocco, alla sede della Società, in Milano, via S. Andrea, 6, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina d'un consigliere in surroga del rinunciante sig. avv. Andrea Molinari;
2. Approvazione della cessione dell'esercizio della ferrovia alla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche e deliberazioni relative;
3. Modificazioni agli articoli 3 e 53 dello statuto sociale.

I signori azionisti, per avere accesso all'adunanza, dovranno presentare la carta d'ammissione che verrà loro consegnata all'atto del deposito delle rispettive azioni, da eseguirsi non più tardi del 10 novembre corrente presso la ditta Figli Weill Schott e C., in Milano, via S. Andrea, 6.

Milano, 1° novembre 1884.

2242 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale statutario 100 *milioni, emesso* 50 *milioni, versato* 35 *milioni.*

Si prevengono i signori azionisti che il Consiglio di amministrazione ha stabilito la convocazione dell'assemblea generale ordinaria pel giorno 20 dicembre p. v., alle ore 2 pomeridiane, presso la sede della Società in Roma, via Condotti, n. 11, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio del terzo anno di esercizio dal 1° luglio 1883 al 30 giugno 1884;
3. Nomine di consiglieri di amministrazione e di membri dei Comitati di compartimento;
4. Nomina dei sindaci per l'esercizio 1884-1885.

Il deposito delle azioni, prescritto dall'articolo 28 dello statuto, potrà essere fatto:

A **Roma**, presso la sede della Società, via Condotti, n. 11.
A **Roma**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare italiano.
A **Genova**, presso la sede compartimentale della Società, piazza dei Marini, 1.
A **Genova**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare italiano.
A **Palermo**, presso la sede compartimentale della Società, piazza Marina.
A **Napoli**, presso la succursale della Società, via Piliero, 29.
A **Venezia**, presso la succursale della Società, via 22 Marzo, 2413.
A **Firenze**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare italiano.
A **Torino**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare italiano.
A **Milano**, presso la Banca di Credito italiano.
A **Ginevra**, presso i signori Bonna e C.
A **Neuchâtel**, presso i signori Pury e C.
A **Basilea**, presso i signori De Speyr e C.

Articolo 28 dello statuto. — L'azionista, onde essere ammesso a comporre l'assemblea, deve avere depositato, trenta giorni prima di quello fissato per l'adunanza, cento azioni almeno nelle Casse della Società. Il deposito è accettato alla sede, alle sedi compartimentali ed alle succursali, ed anche a quegli stabilimenti che il Consiglio avrà designati nell'avviso di convocazione ».

2159 LA DIREZIONE GENERALE.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del dì 20 del mese di ottobre 1884.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . » »

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Parziali	Totali
CASSE E RISERVA				L. 285,265,420 77
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 237,961,631 65	256,144,520 06	256,144,520 06
	Cambiali e boni del Tesoro id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e titoli	» 641,787 91		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 17,541,050 50		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 33,370,459 13
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 145,795,318 40	152,461,763 60
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 6,059,554 30	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 606,891 20	
CREDITI *				» 77,573,723 91
SOFFERENZE				» 5,255,523 95
DEPOSITI				» 362,400,561 57
PARTITE VARIE				» 73,935,508 07
			TOTALE	L. 1,246,407,481 06
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 2,006,869 24
			TOTALE GENERALE	L. 1,248,414,350 30

PASSIVO.

Voce	Importo
CAPITALE	L. 200,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 34,452,000 »
CIRCOLAZ. biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 513,397,223 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 30,463,337 77
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 67,944,827 80
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 362,400,561 57
PARTITE VARIE	» 35,860,670 51
TOTALE	L. 1,244,518,620 65
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 3,395,729 65
TOTALE GENERALE	L. 1,248,414,350 30

Distinta della cassa e riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 191,764,279 »
Argento	» 58,810,924 80
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 250,585 54
Biglietti già consorziali L. 8,475,541 — Biglietti di Stato L. 16,579,560.	» 25,055,101 »
TOTALE DELLA RISERVA	L. 275,880,890 34
Fondo metallico pel cambio biglietti per c/ del Tesoro: oro L. 1,180,431; argento L. 96,235	» 1,276,665 »
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 7,982,525 43
Biglietti già consorziali ritirati per c/ del Tesoro	» 125,340 »
CASSA	L. 285,265,420 77

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
VALORE: da L. 50	NUMERO: 1,496,395	L. 74,819,750 »
da » 100	1,486,480	» 148,648,000 »
da » 25	680,889	» 17,022,225 »
da » 500	306,677	» 153,338,500 »
da » 1000	120,743	» 120,743,000 »
SOMMA		L. 514,571,475 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Descrizione	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	N. 24	» 24,000 »
da » 25	» 11,502	» 287,550 »
da » 40	» 1,183	» 47,320 »
da » 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
TOTALE		L. 514,947,223 »
Meno: Biglietti d'altri Istituti d'emissione immobilizzati 1,550,000; Id. Numerario rimobilizzato a favore della Banca presso la Tesoreria centrale 25,000,000		» 26,550,000 »
Circolazione a carico della Banca		L. 488,397,223 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . . e la circolaz. L. 513,397,223 » è di uno a 3 422

Il rapporto fra la riserva » 275,880,890 34 { la circolazione L. 513,397,223 » e gli altri debiti a vista » 30,463,337 77 } » 543,860,560 77 è di uno a 1 970

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0[0
Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato	4 1[2 0[0
Per le anticipazioni su titoli e valori non garantiti dallo Stato	5 0[0
Per le anticipazioni su sete	4 0[0
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	»
Sui conti correnti passivi	2 0[0

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni	L. 2046 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 10 93

* Voce	Importo	Totale
Conti correnti attivi	L. 5.000.000 »	L. 77,573,723 91
Anticipazioni al Tesoro per disposizione statutaria	» 21,000,000 »	
Crediti ipotecari	» 1,573,723 91	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

Roma, 31 ottobre 1884.

2206

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI VITERBO.

Nota per aumento di sesto.

Il sottoscritto cancelliere rende noto che nell'udienza di giovedì 23 ottobre corrente mese, avanti il suddetto Tribunale, ebbe luogo la vendita degli stabili sottodescritti espropriati ad istanza di Caterina Breheret, erede di Biagini Luciano, di Farnese, a carico di Moscati Luigi, pure di Farnese.

Descrizione degli stabili.

Lotto I.

Casamento via di Sotto, con cantina in via Cantinaro, ed altra casa annessa, consistente in porzione di pianterreno, segnato in mappa numeri 393 (3) e 394, posto in Farnese, confinanti Leoni Giovanni, Stecchi Mario e Biagini Antonio, gravato in complesso del tributo diretto vero lo Stato di lire 8 78, deliberato per lire 1700 al signor De Cristofari Tommaso.

Lotto II.

Carboneto pianterreno, posto in Farnese, via di Sopra, segnato in mappa numero 295 sub., confinanti Egidi Eugenio, Fagiolani Cecilia e strada, gravato del tributo diretto di lire 0 98, deliberato per lire 100 al signor Giovanni Battista Gentili.

Lotto III.

Casa sulla stessa via, numero di mappa 292 (2), confinanti Sommarni Annunziata e sorelle, Leoni Giovanni e strada, gravata del tributo diretto di lire 1 38, deliberato per lire 200 al signor Gentili Giovanni Battista.

Lotto V.

Casa in via di Sopra, composta di pianterreno e porzione di primo piano, numero di mappa 43 (1), posta in Farnese, confinanti Lieti Domenico e strada, gravata del tributo diretto di lire 4 27, deliberato per lire 1005 al signor Ferroni Angelo.

Bottega in via di Sopra, numero di mappa 42, confinante Brancadoro Giacinta, Biagini Candida e strada ecc., gravata del tributo diretto di lire 3 66, deliberato per lire 720 al signor Castiglioni Pietro.

Lotto VII.

Grotta sotterra, posta ove sopra, in via Borgo, numero di mappa 24, confinante Alessandrini Reginaldo, Moscati Francesco e strada ecc., gravata pel tributo diretto di lire 73 20, deliberato per lire 80 al signor Gentili Gio. Battista.

Lotto VIII.

Terreno seminativo in territorio di Farnese, contrada Pozzolo, di ettari 16 05, in mappa sezione 1ª, num. 597, gravato dell'annuo livello di decine 15 di grano (chili 50) a Torlonia, confinante Sennarini Maria e sorelle, Mezzabarba Pietro e strada ecc., gravato dell'annuo tributo diretto di lire 39 27, deliberato per lire 55 35 al signor Ortenzi Alessandro.

Lotto IX.

Terreno ortivo-cespugliato in detto territorio, contrada S. Magno, di ari 15 30, sezione I, numeri di mappa 1274, 1275, 1276, confinante Amici Antonio, Castiglioni Valerio e strada ecc., gravato del tributo diretto di lire 0 69, deliberato per lire 400 al signor Briganti Luigi.

Lotto X.

Canneto in territorio di Farnese, contrada Stenzano, di ari 14 30, in mappa sezione 2ª, n. 549, confinante comune di Farnese, Castiglioni Nazareno e strada ecc., gravato del tributo diretto di lira 1 75, deliberato per lire 605 al signor Pecarelli Francesco.

Lotto XI.

Appezzamenti seminativi, boschivi in territorio di Farnese, contrada i Baj e S. Magno, di ettari 1 27 20, numeri di mappa, sez. II, 929 e 1072, confinanti Torlonia Alessandro, Giuliani Leopoldo, Moscati Vincenzo e fosso, gravati del tributo diretto verso

lo Stato di lire 0 53, deliberato per lire 325 al signor Briganti Luigi.

Lotto XII.

Terreno seminativo-olivato-vignato, con casa colonica, posto in territorio di Farnese, contrada Praci della Strada, di tavole 2 71 70, numeri di mappa, sez. II, 1110, 1111, 1112, 1113, 1114, dei quali il n. 1110 è gravato dell'annuo livello di decine sei e libre due e mezzo grano (chili 20 833) a favore Torlonia, confinanti Castiglioni Gaetano e Pietro, Torlonia Alessandro e Pietro, gravato del tributo diretto di lire 23 42, deliberato per lire 5005 al signor Lucattini Vincenzo.

Che su detti prezzi di delibera è ammesso l'aumento non minore del sesto, e potrà farsi da chiunque purchè abbia adempiuto alle condizioni di cui all'articolo 680 Codice di procedura civile.

Il termine utile per fare tale offerta scade col giorno 7 novembre 1884.

Viterbo, 28 ottobre 1884.

2217 Il vicecanc. ALESS. BALDERI.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma,

Fa noto

Che nell'udienza del giorno ventisette ottobre corrente anno milleottocentottantaquattro, innanzi la sezione feriale del Tribunale suddetto, ebbe luogo la vendita a mezzo di pubblica asta dei seguenti fondi costituenti un sol lotto, espropriati ad istanza del signor Giovanni Gorcella in danno del sig. Don Giovanni Tagiasco, debitore espropriato, ed Andreoni Ersilia, terza acquirente.

Descrizione dei fondi.

Due casamenti, uno con piano terreno e con due piani superiori, l'altro con piano terreno e con quattro piani sovrapposti, terreni annessi con cappella sotto il titolo *Maria Mater Gratiae*, siti in Roma, via di San Giovanni in Laterano, num. 87, e via dei Santi Quattro Coronati, nn. 13 e 14, confinanti da un lato coi beni di Decio Vallati, dall'altro coi beni di Giovanni Warrington-Wood e con le suddette vie, allibrati al censimento in mappa sezione decimo, nn. 463, 464, 579, 580 e 581, il tutto di un reddito di lire duemilaquatrocentosessanta, coll'imposta erariale di lire trecentosette e centesimi cinquanta all'anno, come dal certificato catastale, di che è fatto deposito in questa cancelleria.

Che i detti fondi vennero aggiudicati al signor Giovanni Gorcella del fu Matteo, domiciliato in Roma, via Marforio, num. 6, per il prezzo di lire 85,010 (ottantacinquemiladieci);

Che su detto prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto con dichiarazione da emettersi nei 15 giorni dall'avvenuta aggiudicazione;

Che detto termine scade col giorno undici novembre milleottocentottantaquattro, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni dell'articolo 680 Codice di procedura civile.

Roma, li 27 ottobre 1884.

2218 Il vicecanc. A. CASTELLANI.

CONSIGLIO NOTARILE
del distretto di Tortona.

AVVISO.

È vacante nel distretto del Consiglio notarile di Tortona un ufficio notarile colla residenza in Viguzzolo.

Tutti coloro che aspirano a concorrervi dovranno presentare la loro domanda coi documenti a corredo al Consiglio notarile, nel termine prescritto dall'art. 10 della legge sul Notariato.

Tortona, il 29 ottobre 1884.

Il presidente: A. GHISLIERI.

2171 Il segr.: SOVERA.

Intendenza di Finanza in Cagliari

Avviso d'Asta *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Iglesias.*

Essendo rimasto infruttuoso l'incanto tenutosi il giorno 16 del corrente pel conferimento a pubblica concorrenza dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Iglesias, circondario di Iglesias, provincia di Cagliari, ed in esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei tabacchi, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, modificato col Regio decreto 22 luglio 1880, n. 5557, dovendosi procedere al secondo incanto pel conferimento stesso, si notifica che nel giorno 12 del mese di novembre p. v., a ore 12 meridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Cagliari l'appalto ad offerte segrete, e verrà fatta l'aggiudicazione dello spaccio anche quando si presentasse un solo concorrente.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito in Cagliari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto la osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei tabacchi.

Al medesimo sono assegnate le diverse rivendite stabilite nei comuni di Domusnovas, Fluminimaggiore, Gonnesa, Iglesias, Musei, Narcao, Portoscuso, Serbariu, Siliqua Villamassargia, e rispettive frazioni o borgate.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

Tabacchi nazionali quintali 326, pel complessivo importo di lire 315,600.

A corrispettivo dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 0 75 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativo di lire 2367.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 1882, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 485, la quale, coll'aggiunta del reddito dello esercizio di minuta vendita calcolata in lire 2103 93, ammonterebbe in totale a lire 2588 93, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto, relativamente alle spese di gestione, trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Cagliari.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata nella somma di lire 12,000 valore dei tabacchi.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze in Cagliari.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da lira una;

2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative;

3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Cagliari, addì 21 ottobre 1884.

2186 *L'Intendente:* SIMEONE.

AVVISO.

Coll'istromento 22 agosto 1884, num. 6008|920 di repertorio, a' rogiti del veneto notaio Francesco dott. Chiurlotto, registrato in Venezia il 23 agosto 1884, n. 1008, vol. 29 atti pubblici, col pagamento di lire 763 20, la Direzione Veneta della Società anonima, denominata « Assicurazioni Generali, » usando delle attribuzioni conferite dallo statuto sociale, deliberò di confermare la istituzione delle sottosegnate rappresentanze della suddetta Società, ratificando ai sottonominati signori il mandato relativo ad essi rilasciato con tutte le inerenti facoltà per le località stesse:

a) Quale ispettore divisionale,

1. In Roma, col titolare nella persona del sig. cav. Marino Morelli;

b) Quali agenti principali,

1. In Tivoli, col titolare nella persona del sig. De Angelis Alessandro;
2. In Roma, col titolare nella persona del sig. Morelli cav. Marino;
3. In Albano, col titolare nella persona del sig. Mastrigli ing. Alfredo.

Presentato addì 31 ottobre 1884, ed inscritto al n. 241 reg. ordine, al n. 158 registrazione, vol. 2°, n. 158.

Roma, li 31 ottobre 1884.

Il vicecanc. del Trib. di commercio

2240 G. NERI.

(1ª *pubblicazione*).

AVVISO DI VENDITA GIUDIZIALE.

Nel giorno 10 dicembre 1884, innanzi la seconda Sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a terzo ribasso dei seguenti fondi espropriati in danno di Ciotti Vittoria vedova Molinari, Molinari Elisabetta, Molinari Maria e Molinari Santa, ad istanza di Pasqualina Nori vedova di Antonio Arcangeli, tanto in nome proprio che come madre e tutrice di Evangelista ed Elisa Arcangeli, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con decreto della Commissione in data 4 maggio 1879.

1. Terreno pascolivo vignato, nel territorio di Formello, in contrada Cancelli, distinto in mappa sezione II, numeri 145-A, 147-A e 148-A, enfiteutico al canonicato Borelli.

2. Casa posta in Formello, in via del Forno, ai civici numeri 14 e 15, segnata in mappa sezione I, coi numeri 133 e 134.

3. Casa in via del Forno, al civico numero 13, distinta in mappa sez. I, col n. 135 sub. 2.

La vendita si farà in tre lotti distinti e l'incanto si aprirà sulla base del prezzo fissato dal perito giudiziale sig. Gasperini ribassato di quattro decimi consecutivi.

Roma, 1° novembre 1884.

2216 ERMETE MICHELI proc. offic.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Per gli effetti del disposto dall'articolo 38 della legge notarile 25 maggio 1879, num. 4900, si avvisa che il dott. Ruggenini Francesco, notaio, con residenza a Dosolo, in seguito a chiesta ed ottenuta dispensa dall'esercizio notarile, ha presentato ricorso per svincolo della cauzione già da esso prestata e costituita dalle due cartelle di rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia, al n. 16130, per la rendita di lire 120, e n. 32998, della rendita di lire 5.

Locchè viene inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali di questa provincia, onde chiunque intendesse opporsi a detta domanda lo faccia in questa cancelleria entro sei mesi dalla seconda inserzione del presente.

Mantova, li 24 ottobre 1884.

Il cancelliere del R. Tribunale

2182 FRANCHI.

CITTÀ DI NOVARA

Avviso d'Asta.

Martedì 11 del corrente novembre, ad un'ora pomeridiana, nel palazzo municipale, dinanzi il sindaco, o l'assessore che ne farà le veci, si terrà l'incanto all'estinzione delle candele, per l'appalto dello sgombro della neve dai corsi, dalle vie e piazze, dai larghi e vicoli, dalle strade e viali dei baluardi e dell'*allea* e dalle corti degli edifici comunali, in quattro distinti lotti, corrispondenti ai quartieri denominati del *Duomo* — di *Sant'Eufemia* — del *Monserrato* — di *San Gaudenzio*, in cui per tale servizio venne la città divisa.

L'asta sarà aperta sul prezzo annuo di lire 2430 pel 1° lotto (Quartiere del Duomo; di lire 1800 pel 2° lotto (Quartiere di Sant'Eufemia); di lire 2430 pel 3° lotto (Quartiere del Monserrato), e di lire 1800 pel 4° lotto (Quartiere di San Gaudenzio).

Gli aspiranti per essere ammessi all'incanto dovranno:

a) Depositare lire 290 in numerario o in cartelle del Debito Pubblico dello Stato, consolidato 5 per cento sia per il 1° che per il 3° lotto, e lire 215 per il 2° e il 4° lotto;

b) Presentare gli attestati di moralità e di solvenza prescritti dal capitolato.

Il termine per fare l'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione, è fissato fino alle ore 2 pom. del 17 stesso novembre.

L'appalto di ogni lotto sarà duraturo per anni 5, dal 1° novembre 1884 al 31 ottobre 1889.

Ogni deliberatario dovrà stipulare il contratto colla prescritta cauzione nel giorno che sarà fissato dal sindaco, sotto pena di perdere il suo deposito, il quale cederà di pien diritto al comune, senza il bisogno di alcun atto oltre al soggiacere alle conseguenze di un nuovo incanto.

Il capitolato d'oneri è visibile nell'ufficio del sottoscritto.

Novara, 1° novembre 1884.

2231 *Il Segretario della Città*: Avv. LORENZO DAFFARA.

Consiglio d'Amministrazione di Distaccamento del Reclusorio Militare di Gaeta

Avviso di seconda Asta *stante la diserzione della prima.*

In seguito alla diserzione avvenuta nell'incanto d'oggi si notifica che nel giorno 12 novembre prossimo ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), nell'Ufficio del suddetto Consiglio, sito nella Caserma S. Angelo, avanti il comandante il suddetto Reclusorio si procederà nuovamente all'appalto seguente, col mezzo di offerte segrete.

Numero d'ordine delle materie	DESIGNAZIONE DELLE MATERIE	Lotto	Unità di misura	Quantità occorrente al Reclusorio di Savona	Quantità occorrente al Reclusorio di Gaeta	Totale	Prezzo di unità	Importo parziale	Importo di ciascun lotto	Somma di cauzione
1	Cuoio suola rossa forte	1°	Kg.	750 »	900 »	1650 »	3 80	6270 »	16615 »	1600 »
2	Cuoio suola rossa sottile		Kg.	750 »	700 »	1450 »	3 50	5075 »		
3	Pelle di vacchetta conciata al naturale (per pianelle)		Kg.	280 »	460 »	740 »	5 50	4070 »		
4	Pelle di vacchetta conciata al naturale (per scarpe)		Kg.	»	200 »	200 »	6 50	1200 »		

Termine per le consegne — Le diverse quantità di materie prime di ciascun lotto devono essere consegnate nel magazzino del Reclusorio militare pel quale sono contratte, nelle epoche e nelle quantità infradesignate, franche di ogni spesa, e sotto le condizioni tutte portate dai capitoli speciali e generali d'oneri:

Una quarta parte di ciascuna materia:
- dal 1° al 10 febbraio 1885.
- dal 1° al 10 maggio 1885.
- dal 1° al 10 agosto 1885.
- dal 1° al 10 novembre 1885.

In caso d'urgenza è fatta facoltà al Consiglio d'amministrazione dei due Reclusori di chiedere in qualunque epoca dell'anno una quantità di materie prime riferibili alla prossima consegna da farsi, ed in tal caso la provvista dovrà essere effettuata entro il termine di 30 giorni dalla data della commissione ricevuta.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in quel nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto ed i campioni delle suddette materie sono visibili presso il Comando degli stabilimenti militari di pena in Roma, presso il Reclusorio militare di Savona, nell'ufficio d'amministrazione di questo Reclusorio militare e presso i distretti militari di Torino, Bologna, Napoli e Milano, nei giorni feriali dalle ore 8 alle 10 ant. e dall'1 alle 4 pom., nei giorni festivi dalle ore 8 alle 10 ant.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto o presso il Comando degli stabilimenti militari di pena in Roma, o del Reclusorio militare di Savona, o quelle dei distretti militari sopra indicati, od anche quelle delle Tesorerie provinciali di Caserta, Napoli, Bologna, Milano e Torino, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione.

Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 7 alle ore 10 antim. di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma separatamente presentate.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo da lira una, o che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti al Comando degli Stabilimenti militari di pena in Roma, al Reclusorio militare di Savona, e ai distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dai distretti e Comandi stessi a questo Reclusorio prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le offerte di coloro che avranno mandato di procura non saranno accettate o non avranno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorino in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Saranno considerate nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, ecc., saranno a carico del deliberatario.

Gaeta, 28 ottobre 1884.

Il Segretario del Consiglio
2219 MARESCA FERDINANDO, sottotenente contabile.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente*. Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.